



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 11 novembre 2018

SABATO 10 San Leone Magno

18.00 S. Messa Defunti: fam. Coledan Gussago
Cesira Moretti

DOMENICA 11 XXXI domenica anno B

San Martino vescovo patrono

10.30 in piazza salute del sindaco
inizio PROCESSIONE

11.00 S.Messa

12.30 Pranzo in oratorio

17.00 CONCERTO per organo e tromba in chiesa

18.00 S.Messa

LUNEDI' 12 San Giosafat

8.30 S.Messa

MARTEDI' 13 Sant'Omobono

9.00 Pulizia chiesa

16.00 S.Messa a VILLA BENACO
Defunti: Riccardo Guarnieri

17.30 S.Messa SOSPESA

MERCOLEDI' 14 San Lorenzo O'Toole

8.30 S.Messa Defunti: Stefano Baruffa

GIOVEDI' 15 Sant'Alberto Magno

16.30 ADORAZIONE eucaristica

17.30 S.Messa Defunti: Tullio e Giuseppina

VENERDI' 16 San Geltrude la grande

8.30 S. Messa

SABATO 17 Santa Elisabetta di Ungheria

18.00 S. Messa Defunti: fam. Bertanzi
Francesca e Felice Uberti, Mario

20.00 TORNEO DI BILIARDINO in ORATORIO

DOMENICA 18 XXXII domenica anno B

9.45 Catechismo elementari

11.00 S.Messa Defunti: Guglielmo Raggi

15.00 Catechismo Medie

18.00 S.Messa

CONCERTO
di San Martino
per organo e tromba
organista Matteo Ballisti
trombettista Roberto Rigo

DOMENICA
11 novembre
ore 17
Chiesa parrocchiale
di Moniga del Garda
(Brescia)

commento del Vangelo della XXXII domenica B
(Vangelo di Marco 12,28-35)

Tutto il Vangelo in due soldi

di don Giovanni Berti

SAN MARTINO ... OGGI



Nel frastuono dei grandi eventi mondiali e della grandissima oggi dei mass media e dei social che tendono a amplificare i fatti negativi, c'è davvero il rischio che i piccoli gesti di bontà non siano visti e rimangano invisibili e in qualche modo inefficaci.

Gesù, nel racconto del Vangelo di questa domenica, è ancora nel Tempio di Gerusalemme, luogo per lui difficile per i continui scontri con le autorità religiose e luogo che per Gesù è insieme segno grande della presenza di Dio (per la tradizione religiosa degli ebrei) e allo stesso tempo luogo delle più grandi ipocrisie religiose, dove si sovvertono gli insegnamenti veri di Dio. L'evangelista Marco ci presenta Gesù seduto davanti al tesoro del tempio, dove ognuno poteva dare la propria offerta che secondo le regole non era per il culto ma per i poveri. E tra i più poveri a quel tempo c'erano proprio vedove, orfani, stranieri e ammalati, tutte categorie di persone particolarmente amate da Gesù. Lui è lì insieme con i suoi discepoli, e quel che sta per dire è un ulteriore insegnamento come Maestro che vale anche per i discepoli di oggi, cioè noi. Gesù Maestro dovrà "chiamare" i suoi ("allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro...") sottolineando in questo modo la loro perenne distrazione e superficialità, che obbliga il Maestro ancora una volta a richiamare l'attenzione

proprio come avviene anche oggi nelle scuole, con gli alunni più difficili. Gesù ha notato il gesto piccolo e quasi "invisibile" della vedova che getta due spiccioli nel tesoro del Tempio. È un gesto davvero piccolo e banale se messo a diretto confronto con i gesti più eclatanti dei ricchi che gettano molte più monete. Quei due spiccioli non possono fare notizia vista la quantità minima e la personalità insignificante di chi li butta. Eppure per Gesù sono così degni di nota da diventare il centro di un suo insegnamento di vita e di fede, e fa diventare questa povera vedova senza nome (per la storia, per il mondo, per i discepoli...) un esempio eternamente fissato nel Vangelo.

Gesù vede in quel gesto, piccolo secondo i calcoli dei grandi numeri, un gesto enorme in generosità che mette in ombra le offerte più sostanziose dei ricchi, e le fa apparire così superficiali e quasi egoistiche (danno le loro superfluo). La vedova povera dona soldi per aiutare altri poveri come lei, dona tutto quel che ha perché confida che la Provvidenza non le verrà meno. Anche se immersa in un sistema ingiusto (gli scribi che divorano i beni delle vedove...) non si arrende al pessimismo e crede ancora nel bene al quale dare tutto. È un gesto sicuramente esagerato, folle di speranza, di incalcolabile generosità. Gesù lo vede, lo mette ad esempio perché in quel piccolo gesto vede anche sé stesso, la sua storia. Gesù ha donato tutto quello che aveva come uomo e come Dio per salvare l'uomo, anche se l'umanità si dimostra incapace di capire ed chiusa in sé stessa. È questa la lezione che vuole dare ai suoi discepoli, accecati e sviati dalle offerte più grosse dei ricchi e dalla mentalità secondo la quale solo nei gesti grandi e rivoluzionari dei potenti si possono cambiare le cose.

Questa domenica ricorre anche la memoria liturgia di San Martino di Tours, vissuto del VI secolo, che ancor prima di ricevere il battesimo, mentre era soldato incontra un povero e gli dona la metà del suo mantello. Questo gesto così piccolo di condivisione contiene tutto il Vangelo ed è diventato modello per tanti dopo di lui. La carità di Cristo è fatta di tutti questi piccoli gesti di generosità che possiamo fare anche noi, quotidianamente, senza aver paura di fare poco e che serva a poco. La carità di Cristo è fatta di gesti buoni che ispirano altri gesti buoni di chi ci sta accanto in una catena virtuosa. Occorre allora avere lo sguardo di Gesù che vede nel piccolo tutta la grandezza del suo amore. Quando stiamo per fare qualcosa di buono per un nostro fratello e sorella, fosse anche solo una parola, un

gesto di aiuto, un sostegno anche parziale, e pensiamo che sia inutile di fronte all'enormità dei problemi umani e della storia, ricordiamo la vedova nel tempio, la sua fiducia, la sua generosità e il fatto che proprio in quel piccolo gesto Gesù vede sé stesso e la loda, facendola diventare eterna.

Evento presentato da: **NOI** ASSOCIAZIONE QUARTORI CIRCOLO
Oratorio di Moniga **1ª EDIZIONE**



TORNEO DI BILIARDINO

Torneo a Coppie

Sabato 17 Novembre

dalle 20 in poi

ISCRIZIONI ENTRO il 15 novembre in Oratorio
Info don Giovanni e Matteo (3467422689)
Per tutti premi e attestato di partecipazione

**MONIGA
CORRE...**

L'oratorio di Moniga NOI
in collaborazione
con l'Hinterland Gardesano



organizza
corsa podistica

competitiva e non competitiva o passeggiata
sul territorio di Moniga del Garda

domenica

18 novembre 2018

La manifestazione è aperta a grandi, piccoli e famiglie ed è
suddivisa su tre livelli di percorso:

**LUNGO
MEDIO
CORTO**

per adulti: 10,5 km

per ragazzi: 4 km

per i bambini: 700 metri - 1,4 km

iscrizioni aperte dalle ore 8 dello stesso giorno



partenza della corsa alle ore 9

contributo di partecipazione di 3 Euro, e comprende anche il
ristoro e un omaggio ricordo per tutti i partecipanti
(oppure 2 euro solo con ristoro)

ORARIO invernale fino al 31 marzo 2019

Messe feriali (da novembre a marzo in cappellina dell'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 17.30** (con adorazione il giovedì alle 16.30)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi **alle 18.00**

DOMENICA e festivi **alle 11** e **alle 18.00**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30